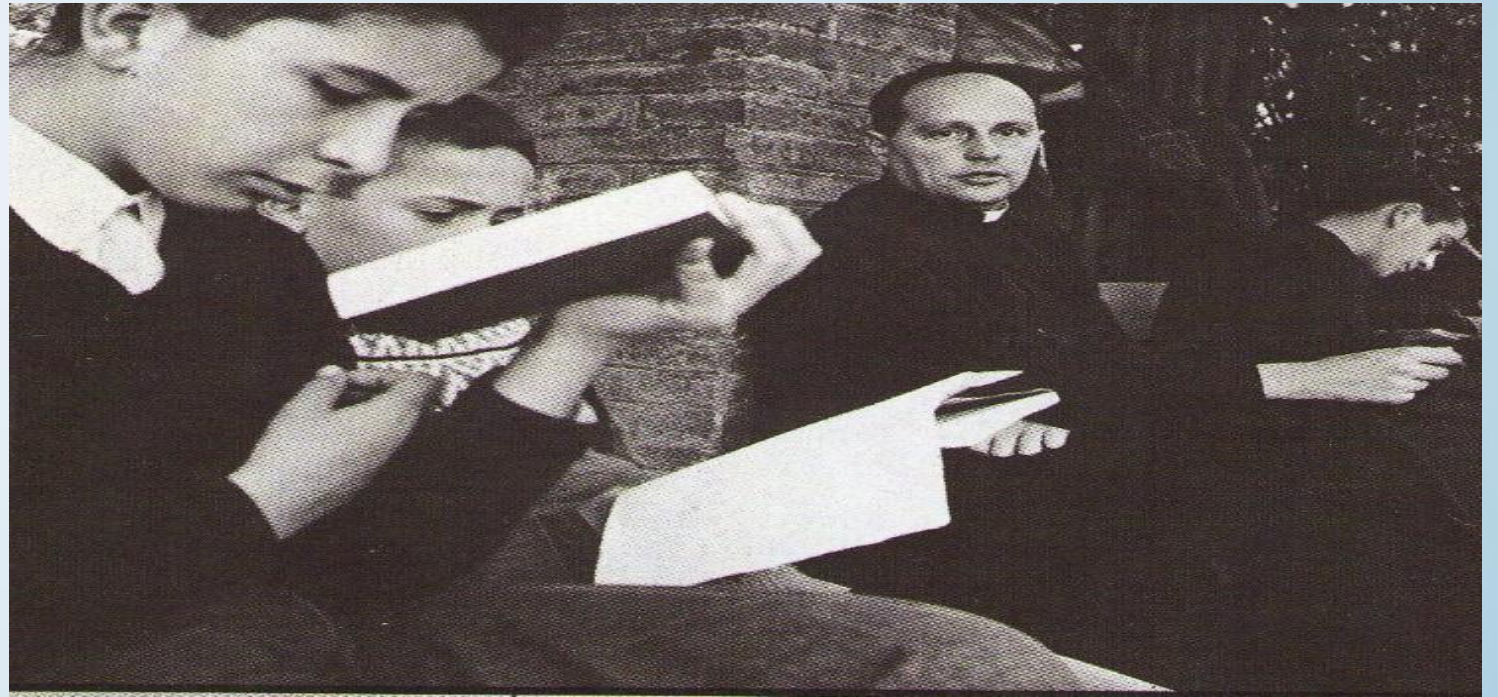


Piano di formazione docenti
dell'ambito 6 – Chieti1
A.S. 2017/2018

Strategie per prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica





«Se si perde loro, la scuola non è più scuola. E' un ospedale che cura i sani e respinge i malati» (Don Lorenzo Milani)

Categorie a maggior rischio dispersione

(Cabina di regia per la lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa)

L'uguaglianza è un diritto
La diversità una risorsa



- Studenti che vivono in zone caratterizzate dalla forte presenza criminale
- Minori stranieri e MSNA
- Minori Rom, Sinti e Caminanti

forte presenza criminale

- Un fenomeno sociale che interviene drammaticamente sulla popolazione più giovane
- *« ... il vasto fenomeno di ragazzi che pur non essendo necessariamente affiliati alle organizzazioni vivono una pericolosa e a volte fragile contiguità con gli ambienti mafiosi, sia perché intrattengono rapporti di amicizia con soggetti organici, sia perché vi è in loro una sorta di adesione immaginaria e simbolica che li rende pronti a mettersi al servizio...» (Franco Roberti – Procuratore nazionale antimafia)*

Minori stranieri e MSNA

(Cabina di regia per la lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa)



- La presenza di minori stranieri in Italia ha visto una crescita costante negli ultimi anni.
- I minori sono circa il 35% della popolazione straniera in Italia, contro il 15% dei minori italiani rispetto alla popolazione italiana.
- Gli alunni stranieri sono oltre 800,000. La loro crescita contribuisce a contenere la flessione della popolazione scolastica complessiva.
- Tra questi in significativo aumento sono gli «MSNA» che solo in parte segue percorsi di istruzione (una volta arrivati, diventano irreperibili)
- I minori stranieri soggetti ad obbligo scolastico devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica (salvo diversa indicazione del collegio docenti) Art. 45 D.P.R. 394/99

Minori Rom, Sinti e Caminanti



- Fonte: «Cabina di regia per la lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa»



- Documento di riferimento: **Strategia Nazionale dei RSC** in attuazione della comunicazione della Commissione europea n.173/11 valida per il periodo 2012 – 2020
- Popolazione nomade in Italia (regolare) 160,000 unità di cui i minori sono circa il 45% della popolazione complessiva
- Per questi ragazzi le occasioni di contatto con i coetanei sono praticamente nulle. La scuola è l'unica occasione di incontro per loro e per le loro famiglie.
- Il processo di integrazione trova nella scuola il luogo privilegiato

I nodi critici della scolarizzazione dei RSC

(Cabina di regia per la lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa)

- Difficoltà di conoscere il numero dei minori ed adolescenti, in obbligo istruzione;
- Alto tasso di abbandono scolastico (45% circa);
- Scarsissima frequenza nel secondo ciclo di istruzione;
- Irregolarità nella frequenza;
- Abbandoni precoci in particolare delle bambine e ragazze;
- Difficoltà dell'apprendimento dell'Italiano e nell'inclusione;
- Uso improprio del sostegno come strategia didattica (altissime percentuali di alunni RSC come alunni portatori di handicap (30 - 40%)

Per uscire dalla crisi: le indicazioni della UE

(Cabina di regia per la lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa)



- **Misure di prevenzione**, tese ad affrontare i problemi strutturali che possono causare l'abbandono precoce
- **Misure di intervento**, con l'obiettivo di combattere qualunque difficoltà degli studenti al suo manifestarsi, migliorando la qualità dell'istruzione e della formazione fornendo un sostegno mirato.
- **Misure di compensazione**, che creino nuove opportunità di ottenere una qualifica per coloro che hanno abbandonato precocemente i percorsi di istruzione e formazione.

Per uscire dalla crisi: le indicazioni dell'ONU

(Cabina di regia per la lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa)



- 3 obiettivi indicati dall'Open Working Group Proposal for Sustainable Development Goals:
- Tutti i minori
- Hanno diritto ad apprendere, sperimentare, sviluppare capacità, talenti e aspirazioni;
- Devono poter avere accesso all'offerta educativa di qualità;
- Se poveri, devono essere destinatari di forti politiche pubbliche compensative ed inclusive a scuola e nella vita

Per uscire dalla crisi: le indicazioni della VII commissione della Camera

(Cabina di regia per la lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa)



- Incremento dell'accesso agli asili nido e alla scuola dell'infanzia, soprattutto nelle regioni del Sud Italia
- La qualificazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, con l'applicazione rigorosa in ogni regione italiana dell'ordinamento relativo all'ampliamento dell'offerta formativa;
- La creazione di idonei ambienti di apprendimento.....
- L'organizzazione e la strutturazione di un sistema di monitoraggio, con una anagrafe nazionale dello studente basata sui dati delle rilevazioni del Sistema nazionale di valutazione (INVALSI) per valutare un rischio basso, medio, alto di abbandono precoce
- Interventi in molteplici dimensioni nei confronti delle famiglie e degli studenti a rischio

Per uscire dalla crisi: le buone pratiche

- ... dare grande peso a chi fa le cose, a chi opera nella quotidianità... scuole, terzo settore, associazione tra genitori, centri sportivi, le parrocchie ecc.

Rilevanza dei servizi e scuole per la prima infanzia



- ***starting strong*** (iniziare bene)
- Il D. Lgs. 13 Aprile 2017 ha orientato il sistema nella direzione di un potenziamento dei servizi per i bambini più piccoli. Tale direzione di marcia rientra tra gli impegni presi dall'Italia in ambito europeo. (Cabina di regia per la lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa)

Tabella 1 – Modello generale degli interventi condotti a livello scolastico

STUDIO DEL PROBLEMA	INTERVENTI LOCALI
Dati a livello Nazionale (ISTAT, Provveditorato, Centri di ricerca)	Progetti di accoglienza e di orientamento
Dati segreterie scolastiche (esiti, incidenza materie)	Potenziamento delle attività di studio – Attività di laboratorio
Analisi dati studenti (carriera scolastica, cultura familiare, indici di benessere)	Formazione in servizio degli insegnanti – Lavoro in rete

(Rielaborato da Benvenuto, Rescalli, Visalberghi, 2000; p.248)

Analisi del Bacino d'utenza

- Verifica delle risorse finanziarie e umane
- Analisi del territorio
- Individuare i casi a rischio di dispersione e di abbandono
- Analizzare gli elementi che determinano il disagio

Nota Bene.....

- Le azioni ben costruite di intervento precoce sono quelle capaci di raggiungere anche i genitori ed in particolare la parte notoriamente più fragile di questi: le mamme sole, giovanissime, povere e povere di istruzione che sono l'anello più vulnerabile nei contesti di povertà. (MIUR)



Cosa può fare la scuola

Vedi progetto **«save the black sheeps»** – Sabrina Brunetti



- Promuovere il benessere
- Favorire la motivazione allo studio
- Attivare politiche di prevenzione al bullismo
- Educare al sentimento e all'affettività
- Puntare sull'accoglienza e sull'ascolto
- Attivare sportelli di ascolto
- Costruire reti di scuole in modo sinergico con il territorio